

Ciclismo Dall'Aviosuperficie di Terni il prologo della kermesse che quest'anno vede al via ben 103 iscritti

Giro dell'Umbria, primi leader

Tra i vincitori delle quattro batterie, nelle varie categorie, anche il kannarese Paride Sereni

TERNI

Prima il rombo degli aerei, poi il sibilo delle ruote sull'asfalto. L'Aviosuperficie di Terni ha spalancato le porte alla prima giornata del Giro dell'Umbria Master 2026, regalando ai 103 protagonisti della corsa un prologo intenso, spettacolare e già ricco di significati. Una partenza che ha saputo fondere agonismo, innovazione e memoria, dando ufficialmente il via a 5 giorni destinati a scrivere un'altra pagina importante del ciclismo amatoriale italiano.

PRIMO CIRCUITO Il sipario si è alzato su un circuito di 5 km da percorrere 4 volte. Venti chilometri complessivi ad altissima velocità, dove non c'era spazio per esitazioni. L'obiettivo era uno soltanto: conquistare la prima maglia di leader della propria categoria, un simbolo che rappresenta il primo traguardo di una corsa destinata a svilupparsi lungo le strade più affascinanti dell'Umbria.

Una prova breve solo sulla carta. Perché un prologo come quello di Terni richiede qualità complete. Servono gambe brillanti, capacità di interpretare ogni fase della corsa, sangue freddo nelle situazioni decisive e la lucidità di scegliere il momento giusto per muoversi. Ma, come spesso accade nel ciclismo, il talento individuale da solo non basta. A fare la differenza è anche la forza del



gruppo. Poter contare su uno o più compagni di squadra pronti a controllare il ritmo, chiudere i tentativi di fuga, proteggere il proprio capitano o lanciare lo sprint finale rappresenta un vantaggio determinante. La prima maglia del Giro dell'Umbria è il risultato di un perfetto equilibrio tra condizione atletica, intelligenza tattica e spirito di squadra, elementi che hanno caratterizzato fin dai primi chilometri questa edizione.

DA TERNI La scelta dell'Aviosuperficie di Terni come sede della tappa inaugurale non è stata casuale. È una partenza dal profondo valore simbolico che accompagnerà idealmente l'intera manifestazione grazie al progetto "Terni in Sella", realizzato con il contributo della Fondazione Carit. Un'iniziativa che testimonia il legame sempre più forte tra il territorio ternano e il mondo delle due ruote, valorizzando il ciclismo come strumento di promozione del territorio, aggregazione e crescita

culturale. Sono 103 gli iscritti al Giro dell'Umbria Master 2026, un dato che conferma il costante sviluppo della manifestazione. Edizione dopo edizione cresce il numero dei partecipanti, così come aumenta il prestigio dell'evento, frutto della passione e della lungimiranza del comitato organizzatore (foto a sinistra), capace di arricchire ogni anno il Giro con idee e progetti innovativi.

EDU LAB Tra le iniziative più significative dell'edizione 2026 spicca "Edu Lab", il progetto sviluppato dagli studenti degli indirizzi Elettronico e Informatico dell'IIS Cassata Gattapone di Gubbio. Grazie alla tecnologia dei transponder installati sui leader delle varie categorie, sarà possibile seguirne in tempo reale la posizione attraverso il sito ufficiale della manifestazione. Un esempio concreto di come scuola, innovazione e sport possano dialogare, offrendo un servizio moderno che rende il Giro dell'Umbria ancora più coinvolgente per ap-

passionati e addetti ai lavori.

NUMERO ROSSO Accanto allo sguardo rivolto al futuro, il Giro non dimentica chi ha contribuito a renderlo speciale. Il numero rosso, infatti, è dedicato alla memoria di Fabio Marinelli, scomparso due anni fa. Un omaggio carico di emozione, che accompagnerà ogni chilometro della corsa, ricordando una figura che ha lasciato un segno profondo nel movimento ciclistico. Perché il Giro dell'Umbria non è soltanto una competizione: è una comunità che custodisce i propri valori, celebra la passione e continua a pedalare anche nel ricordo di chi non c'è più.

PRIMA BATTERIA La prima batteria vedeva in gara i ciclisti delle categorie Master Woman 1, Master Woman 2, Master / e Master 8. Lungo il percorso di gara di 5 km ripetuto 4 volte, avviene la selezione e Marco Valentini (Puro Ciclismo) centra il successo assoluto e vestirà la maglia di leader della categoria Master 8. Luca

Abbruciati veste la maglia dei Master 7. Tra le donne Daniela Cecchetti (Anagni Ciclismo) è prima nella categoria Master Woman 1 e Maila Castiglione (Triono Racing Team) nella categoria Master Woman 2.

SECONDA La seconda batteria, riservata ai Master 5 e Master 6, ha regalato spettacolo dall'inizio alla fine. Il ritmo è stato elevatissimo: continui allunghi, tentativi di fuga e rilanci hanno reso la corsa incerta e combattuta, con il gruppo costretto a un continuo cambio di passo. Nessuno è riuscito a fare realmente la differenza fino alle battute conclusive, quando la selezione naturale imposta dall'andatura ha premiato chi aveva saputo gestire al meglio energie e tempismo. Nel momento decisivo sono Rosazza Buro Amos (Sanetti Sport Grisù) e Gabriele Tirionzelli (Velo Club Gubbio) a trovare lo spunto vincente, emergendo con autorità nel finale e conquistando un successo costruito con intelligenza tattica, determinazione e

grande brillantezza atletica. Nel finale è Rosazza ad allungare e cogliere il successo assoluto. Una vittoria che testimonia la sua capacità di interpretare alla perfezione una gara intensa e ricca di insidie. Neo leader della categoria Master 6 Rosazza Buro Amos (Sanetti Sport), Master 5 Gabriele Tirionzelli (Velo Club Gubbio).

TERZA Nella terza batteria il kannarese Paride Sereni (Uc Pettrignano, nella foto a destra) allunga durante il primo dei 4 giri n programmati. Testa china sul manubrio continua a forzare il ritmo di gara e riesce a farsi il vuoto alle sue spalle andando a cogliere il successo assoluto e veste la maglia di leader della categoria Master 3. Tra i Master 4 è invece Paolo Ricci (Team Alpin Massinelli) a vestire la maglia di leader.

QUARTA La quarta ed ultima batteria che vedeva in gara i ciclisti delle categorie Elite Master; Master 1; Master 2 vede il successo involata di Michele Senn (Team Capitani Minuteri Metalliche) straordinario protagonista del mondo delle due ruote amatoriale per diverse stagioni. Senn veste la maglia della categoria Master 1. Manuel Scala (Anagni Ciclismo) la maglia di leader dei Master 2 e Riccardo Gallasio (Uc Cremonese) quella degli Elite Master. Oggi seconda tappa a Cannara, prima partenza ore 15.30

R.S.

Nuoto La formazione aziendale si è imposta con ampio margine sul Centro N. Bastia e la Rari Nantes Perugia

TERNI

Si è laureata campione regionale assoluta, la Polisportiva Circolo Lavoratori Terni nel corso dei campionati regionali estivi, al termine di 4 intense giornate di gare caratterizzate da prestazioni di alto livello, nonostante le elevate temperature abbiano reso ancora più impegnative le prove in vasca. Il Clt ha chiuso con 1.456,50 punti, davanti al Centro Nuoto Bastia (880 punti) e alla Libertas Rari Nantes Perugia (780 punti). Il dominio della squadra aziendale è stato confermato anche nelle classiche di categoria, con il primo posto nelle categorie Ragazzi, Juniores e Cadetti/Senior, a testimonianza della qualità del lavoro svolto dal settore nuoto e della crescita co-

La squadra del Clt al primo posto ai campionati regionali assoluti

Ringraziamenti del presidente Scordo al responsabile Pascucci e ai tecnici



stante dei suoi atleti. Il presidente del Clt, Giovanni Scordo, ha espresso grande soddisfazione per il risultato raggiunto: "La conquista del titolo regionale assoluto rappresenta il coronamento di una sta-

gione che ha visto la nostra sezione Nuoto crescere gara dopo gara, ottenendo risultati di grande prestigio. È un successo costruito con il lavoro quotidiano, la passione e la competenza di tante

persone. Desidero ringraziare il responsabile della sezione Nuoto del Clt, Massimo Pascucci, e ai tecnici Enrico Polito, Lorenzo Consoli e Giorgio Pansolini, che con professionalità e dedizione han-



no accompagnato gli atleti in questo percorso. Un grazie va naturalmente anche a tutti i nostri ragazzi, alle loro famiglie e ai di-

rigenti della sezione: questo titolo appartiene a tutta la grande famiglia del Clt".

R.S.

culturale. Sono 103 gli iscritti al Giro dell'Umbria Master 2026, un dato che conferma il costante sviluppo della manifestazione. Edizione dopo edizione cresce il numero dei partecipanti, così come aumenta il prestigio dell'evento, frutto della passione e della lungimiranza del comitato organizzatore (*foto a sinistra*), capace di arricchire ogni anno il Giro con idee e progetti innovativi.

EDU LAB Tra le iniziative più significative dell'edizione 2026 spicca "Edu Lab", il progetto sviluppato dagli studenti degli indirizzi Elettronico e Informatico dell'IIS Cassata Gattapone di Gubbio. Grazie alla tecnologia dei transponder installati sui leader delle varie categorie, sarà possibile seguirne in tempo reale la posizione attraverso il sito ufficiale della manifestazione. Un esempio concreto di come scuola, innovazione e sport possano dialogare, offrendo un servizio moderno che rende il Giro dell'Umbria ancora più coinvolgente per ap-

passionati e addetti ai lavori.

NUMERO ROSSO Accanto allo sguardo rivolto al futuro, il Giro non dimentica chi ha contribuito a renderlo speciale. Il numero rosso, infatti, è dedicato alla memoria di Fabio Marinelli, scomparso due anni fa. Un omaggio carico di emozione, che accompagnerà ogni chilometro della corsa, ricordando una figura che ha lasciato un segno profondo nel movimento ciclistico. Perché il Giro dell'Umbria non è soltanto una competizione: è una comunità che custodisce i propri valori, celebra la passione e continua a pedalare anche nel ricordo di chi non c'è più.

PRIMA BATTERIA La prima batteria vedeva in gara i ciclisti delle categorie Master Woman 1, Master Woman 2, Master / e Master 8. Lungo il percorso di gara di 5 km ripetuto 4 volte, avviene la selezione e Marco Valentini (Puro Ciclismo) centra il successo assoluto e vestirà la maglia di leader della categoria Master 8. Luca

Ciclismo Avvincente ed emozionante la cronoscalata Spoleto-Montelupo

In salita sfrecc

Il vincitore ha preceduto Rahmou e Giaccone. Tra le

Il progetto

Laboratorio didattico interdisciplinare con l'Is Cassata Gattapone di Gubbio

PERUGIA

Il progetto "Giro dell'Umbria EduLab", coordinato dalla prof.ssa Elisa Montanari con l'Is Cassata Gattapone di Gubbio, nasce per valorizzare il Giro dell'Umbria come evento sportivo, culturale e territoriale. E' un laboratorio didattico interdisciplinare basato sul lavoro di squadra e su compiti di realtà, che ha visto protagonisti per l'intero anno scolastico ben sei indirizzi dell'istituto:

- Biotecnologie Sanitarie: brochure sulla nutrizione sportiva e la dieta ideale;
- Turismo: guide e brochure informative dedicate alle 5 tappe della corsa;

Costruzioni, Ambiente e Un laboratorio didattico interdisciplinare basato sul lavoro di squadra e su



L'iniziativa Giro dell'Umbria EduLab

compiti di realtà, che ha visto protagonisti per l'intero anno scolastico ben sei indirizzi dell'istituto:

- Biotecnologie Sanitarie: brochure sulla nutrizione sportiva e la dieta ideale;
- Turismo: guide e brochure informative dedicate alle 5 tappe della corsa;
- Costruzioni, Ambiente e Territorio: progettazione e realizzazione delle medaglie finisher;

- Elettronica: sviluppo dei transponder GPS da posizionare sotto le selle;
- Informatica: creazione del sito web per il tracciamento in tempo reale dei ciclisti;
- Agraria: produzione della speciale cioccolata "Gulanella" per i pacchi gara.

Territorio: progettazione e realizzazione delle medaglie finisher;

- Elettronica: sviluppo dei transponder GPS da posizionare sotto le selle;

Informatica: creazione del sito web per il tracciamento in tempo reale dei ciclisti;

- Agraria: produzione della speciale cioccolata "Gulanella" per i pacchi gara.

Determinanti per la riuscita sono state le collaborazioni con l'Asd GS Umbria e bici e con esperti esterni, tra cui il nutrizionista Andrea Buccarini. Ponendo gli studenti al centro, il progetto ha potenziato problem solving, cooperazione, inclusione e cittadinanza attiva. Un ringraziamento particolare va al dirigente scolastico David Nadery per aver sostenuto e reso possibile questa importante iniziativa.

R.S.

SPOLETO

Quando la strada inizia a salire, il ciclismo diventa qualcosa di più di una semplice competizione: si trasforma in una sfida con sé stessi. È questa l'essenza della cronoscalata Spoleto-Montelupo, terza tappa del Giro dell'Umbria Master, una prova che ha saputo coniugare l'intensità della gara con la straordinaria bellezza di uno dei luoghi più suggestivi dell'Umbria.

L'ASCESA Uno dopo l'altro, i concorrenti hanno preso il via affrontando i 7 km dell'ascesa che conduce a Montelupo, una salita che non concede tregua. I suoi 395 metri di dislivello e le pendenze che raggiungono il 12% hanno imposto il massimo sforzo, esaltando le qualità degli scalatori e premiando chi ha saputo dosare perfettamente energie e ritmo.

Ma la cronoscalata di Spoleto non è soltanto una prova di forza. È soprattutto un viaggio attraverso un territorio di straordinaria bellezza, dove ogni curva regala scorci capaci di raccontare la storia e l'identità della città. A dominare il paesaggio è la maestosa Rocca Albornoiana, autentico simbolo di Spoleto, che accompagna con la sua imponenza l'ascesa degli atleti e rende ancora più suggestiva una delle salite più affascinanti del panorama ciclistico umbro.

COME UN MUSEO Pedalando verso Montelupo, i corridori hanno avuto la sensazione di attraversare un museo a cielo aperto, nel quale natura, storia e sport convivono in perfetta armonia. Il verde dei boschi, il profilo della città e il patrimonio architettonico si fondono in un contesto unico, trasformando la competizione in un'occasione per valorizzare uno dei luoghi più rappresentativi della regione.



La terza tappa del Giro dell'Umbria Master ha confermato la manifestazione a promettere di costruire un percorso di raccordo attraverso le paesaggistiche. La cronoscalata di Montelupo è perfettamente coniugata di una salita emozionante, uno scenario di valore storico. Al termine, oltre al cronometro, la cronoscalata ha una immagine di che hanno tagna inseguire, limite, accompagnata da una pedalata a

Basket

Mancaverà

PERUGIA

I "rurali" del...
ni di C...
na. Inve...
società...
attesa a...
(più che...
squadre...
Gualdo,